

Origine e scopo
art. 1

L'Asilo Infantile Crétier è stato istituito per volontà del fondatore signor Sulpizio Andrea Crétier, nato ad Emarese nel 1848 e cittadino di Saint-Vincent deceduto il 19 settembre 1884, contenuta nel suo testamento olografo del 27 aprile 1879; in detto atto, depositato presso notaio il 21 settembre 1884, egli legava per tale fondazione al Comune un patrimonio immobiliare di rilevante valore (£ 8.126,85).

L'Asilo Infantile Crétier fu eretto in Ente morale da S.M. Umberto I con Regio Decreto dato a Monza addì 7 settembre 1885.

In data 27 novembre 1897 il signor Giovanni Joris assumeva l'impegno (reso formale con atto rogato il 9 gennaio 1898) e faceva donazione, per un valore stimato in £ 2.500, della casa che, ricostruita dall'Amministrazione, costituì poi sede dell'Ente.

L'Amministrazione dell'Ente, in data 5 dicembre 1897, con riconoscenza decise dunque di modificare la denominazione in "Crétier-Joris".

Il cav. Giovanni Battista Barotti, deceduto il 13 dicembre 1897, con suo testamento del 1 ottobre 1897, depositato presso notaio, legava a questo Asilo la somma di £ 1.000.

La vedova dello stesso Joris, signora Fosseret Battistina, con atto notarile del 28 febbraio 1905, donava all'Asilo una casa attigua a quella già donata dal defunto marito, per un valore di £ 1.450.

Il cav. avv. Giovanni Savini, con suo testamento segreto del 4 dicembre 1903 ricevuto da notaio, legava al pio Istituto l'annua rendita di £ 200.

In molti concorsero poi ad aumentare notevolmente il patrimonio con lasciti ed elargizioni. Una targa marmorea, posta sulla facciata della prima sede dell'Istituto, ricorda i nomi dei benefattori più importanti.

In applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 (riordino del sistema delle istituzioni di assistenza e beneficenza, ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 328 del 8 novembre 2000), nonché nella Legge Regionale n. 21 del 15 dicembre 2003 (articolo 37 - riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Valle d'Aosta), l'ente morale denominato "Asilo Infantile Crétier-Joris" è trasformato in fondazione denominata "Crétier-Joris" con sede in Saint-Vincent.

La Fondazione è stata riconosciuta, ed iscritta nell'apposito registro regionale, dal Presidente della Regione con proprio Decreto n. 300 del 7 giugno 2005.

art. 2

La Fondazione ha i seguenti scopi:

- I - la protezione, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dell'infanzia;
- II - accogliere ed istruire bambini, presso le proprie scuole e strutture assistenziali, e di provvedere alla loro educazione culturale, spirituale, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età; nell'accoglienza sarà data precedenza:
 - a) agli orfani, ai figli di invalidi di guerra o civili o del lavoro;
 - b) agli appartenenti a famiglie disagiate;
 - c) ai bimbi appartenenti a famiglie numerose ed a quelli che non abbiano persone, le quali possano convenientemente vigilarli, perché impediti dalle loro occupazioni o da altre cause;
 - d) ai residenti in Saint-Vincent;
- III - promuovere attività culturali e sociali, ed attività di interesse pubblico aventi finalità educative;
- IV - allestire e gestire direttamente o indirettamente strutture museali con le attività sussidiarie, o di supporto, anche di tipo commerciale;
- V - promuovere e sostenere iniziative non direttamente gestite dalla Fondazione, ma coerenti con le finalità indicate ai punti precedenti;
- VI - promuovere e sostenere attività filantropiche;
- VII - svolgere attività diverse da quelle sopra enunciate, anche a carattere commerciale, al fine di potenziare la Fondazione nella sua complessità.

art. 3

Le attività della Fondazione si caratterizzano in quanto:

- I - ispirate ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il bambino;
- II - espressione di valori cristiani profondamente radicati nelle comunità locali;
- III - propongono progetti educativi che orientano i bambini a scoprire se stessi, gli altri, il mondo.

IV - offrono un servizio educativo ed assistenziale, partecipato da genitori, comunità ecclesiale e società civile;

V - volte a fornire servizi attenti alle esigenze dei meno abbienti;

VI - tendenti ad aiutare i bambini, e più in generale gli studenti, a progredire nella loro formazione.

Patrimonio e mezzi dei quali dispone

art. 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili e mobili già di proprietà dell'ente morale "Asilo Infantile Crétier-Joris", riconosciuto come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, e descritti nell'atto di costituzione della Fondazione.

Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.

art. 5

La Fondazione provvede alla propria esistenza ed ai suoi scopi con:

I - le rendite patrimoniali,

II - le contribuzioni di privati e le somme sottoscritte dai soci,

III - i finanziamenti erogati dalla Regione Valle d'Aosta in applicazione di norme e convenzioni,

IV - i finanziamenti erogati dal Comune di Saint-Vincent in applicazione di norme e convenzioni,

V - i finanziamenti erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, da Istituzioni ed Enti pubblici,

VI - le rette pagate per l'accoglienza o la partecipazione alle attività gestite,

VII - i proventi derivanti dall'attività di società detenute o partecipate, e comunque ogni altro introito ricavato dalle imprese svolte,

VIII - ogni altro provento non destinato ad aumentarne il patrimonio.

Organi amministrativi

art. 6

La Fondazione è retta dai suoi organi amministrativi, che sono:

I - l'Assemblea Generale,

II - il Consiglio di Amministrazione,

III - il Presidente ed il Consigliere Delegato.

I soci

art. 7

Possono diventare soci temporanei i genitori dei bambini ammessi, nelle scuole gestite dalla Fondazione, che ne facciano domanda e che versino, ciascuno per anno scolastico, una somma non inferiore a 10 €.

Possono diventare soci perpetui coloro che ne facciano domanda e che versino in una sola volta una somma non inferiore a 300 €.

Diventano soci perpetui coloro che, essendosi significativamente distinti con il loro operato a favore della Fondazione e su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Generale abbia insignito e nominato tali.

Il Parroco pro-tempore di Saint-Vincent è socio di diritto. Alla cessazione delle sue funzioni presso la locale Parrocchia, egli resta socio perpetuo.

Il Sindaco pro-tempore di Saint-Vincent è socio di diritto.

art. 8

Perdono la qualità di Soci coloro che non abbiano effettuato i pagamenti dovuti, nonché coloro che abbiano subito condanne per reati su minori.

I soci che non abbiano partecipato, senza giustificati motivi, personalmente o per delega, a più di tre sedute consecutive dell'Assemblea (validamente costituite), potranno essere dichiarati decaduti, previa comunicazione e successivo voto favorevole della maggioranza dei soci della Fondazione.

art. 9

Le somme per l'associazione alla Fondazione saranno aggiornate con cadenza quadriennale dall'Assemblea Generale; il Consiglio di Amministrazione determinerà le scadenze e le modalità dei pagamenti in apposita norma regolamentare.

L'Assemblea Generale

art. 10

L'Assemblea Generale è formata da tutti i soci, i quali hanno voto deliberativo. La stessa è riservata ai soci permanenti solo per l'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

art. 11

Le Assemblee generali hanno luogo, con cadenza almeno annuale, sia per iniziativa del Presidente che del Consiglio di Amministrazione, nonché per domanda motivata e sottoscritta da

almeno un decimo dei Soci, od anche per invito dell'Autorità Governativa.

Le Assemblee sono indette dal Presidente, con invito che dovrà contenere l'ordine del giorno delle materie da trattarsi. Le modalità per portare a conoscenza degli interessati l'invito stesso, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente della Fondazione, o da un socio all'uopo indicato in apertura di seduta.

art. 12

Ogni socio ha diritto ad un solo voto. Un socio può delegare, con apposito atto scritto, il suo voto ad un altro socio. Ogni socio non può avere più di due deleghe.

Per la validità delle adunanze in prima convocazione, occorre l'intervento di almeno la metà dei soci; in seconda convocazione, le adunanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deleghe concorrono a formare il numero legale.

I processi verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

art. 13

Le deliberazioni, di regola, sono prese a maggioranza semplice, ovvero con il voto favorevole della maggioranza dei soci votanti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio, e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, per gli atti di dismissione o di vendita o di costituzione di diritti reali sui beni immobili, le deliberazioni sono prese a maggioranza qualificata, ovvero con il voto favorevole della maggioranza dei soci della Fondazione.

Per deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei suoi soci.

art. 14

L'Assemblea Generale delibera i rendiconti, le modificazioni statutarie, le acquisizioni o cessioni patrimoniali, nomina i membri del Consiglio di Amministrazione (per quanto di sua competenza e nelle forme previste), decide circa la radiazione dei soci, delibera su ogni altro oggetto posto all'ordine del giorno o proposti alla discussione dal Presidente.

art. 15

Qualora il numero dei soci sia ridotto a meno del doppio dei componenti il Consiglio di Amministrazione, e finché questo limite non sia nuovamente raggiunto, le attribuzioni dell'Assemblea Generale sono devolute al Consiglio di Amministrazione, ad eccezione della nomina dei componenti il Consiglio stesso; i quattro soci componenti del Consiglio di Amministrazione, nella summenzionata eventualità saranno nominati due dal Parroco e due dal Sindaco di Saint-Vincent.

Il Consiglio di Amministrazione

art. 16

La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione, composto di sette membri.

Il Parroco pro-tempore di Saint-Vincent è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle tavole fondative.

Gli altri componenti sono nominati due dal Consiglio Comunale e quattro dall'Assemblea Generale dei Soci perpetui fra i Soci perpetui stessi.

I Consiglieri, escluso quello di diritto, durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione.

La data di entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione viene stabilita dall'Assemblea Generale.

art. 17

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificati motivi, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla loro carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, e chi di competenza provvede alla sostituzione per il periodo residuo fino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio mantiene appieno le sue funzioni fintanto che siano contemporaneamente in carica almeno quattro suoi componenti.

Qualora venisse meno il numero minimo prescritto, l'intero Consiglio decade, pur restando in carica provvisoriamente per gli atti ordinari ed indifferibili, e l'Assemblea procede al suo rinnovo entro trenta giorni.

art. 18

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione dell'ufficio e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di segretario o di direttore.

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

art. 19

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nelle epoche stabilite per l'approvazione del rendiconto, del bilancio di previsione e per eventuali variazioni al medesimo, ai termini dei disposti normativi vigenti; le altre secondo consuetudine ed ogni qualvolta lo richiedano motivi di necessità, sia per invito del Presidente, sia per domanda scritta di almeno due componenti il Consiglio stesso, sia per disposizioni dell'Autorità Governativa.

art. 20

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si svolgono per appello nominale ed a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti, quando si tratta di questioni concernenti persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Quando il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a trattare argomenti specifici sui quali uno dei suoi componenti abbia interesse di carattere privato, questi deve astenersi dalla discussione e dalla deliberazione, allontanandosi dall'aula. In tale caso, previa specifica menzione, non concorrono al computo dei componenti per la validità delle adunanze.

art. 21

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati dal Presidente e dal Consigliere delegato.

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

art. 22

Il Consiglio di Amministrazione:

- I - elegge, nel proprio seno, il Presidente ed il Consigliere delegato;
- II - nomina il Segretario della Fondazione che funge da segretario del Consiglio stesso;
- III - delibera l'affidamento (tra propri componenti, segretario e direttore) della firma degli atti e degli ordinativi di spesa e di incasso;
- IV - delibera le norme ed i regolamenti (di amministrazione, di servizio interno e per il personale);
- V - assume, sospende, licenzia gli impiegati ed i salariati;
- VI - decide sull'iscrizione dei soci;
- VII - promuove, quando occorra, la modificazione dello Statuto, nonché le acquisizioni o cessioni patrimoniali;
- VIII - provvede all'amministrazione della Fondazione ed al suo regolare funzionamento, e delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione e che non siano di competenza dell'Assemblea Generale, ai termini dei Statuto.

art. 23

Il Consiglio di Amministrazione fissa l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico e didattico da applicarsi nelle attività svolte, comprese quelle riferite all'ambito delle funzioni di istituzione scolastica.

I modi di nomina, la pianta organica, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale, sono fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Per tutto quanto riguarda i titoli di idoneità del personale sono osservate le cogenti disposizioni di legge e dei regolamenti a ciò relativi.

art. 24

Sono pure materia di disposizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini, i certificati da allegare alle medesime e la competenza per provvedere in proposito, la disciplina interna, la data dell'apertura e della chiusura dei servizi, gli orari, le norme per la somministrazione della refezione e delle sopravvesti, l'igiene e la pulizia, e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento delle attività della Fondazione e non formi oggetto di disposizioni statutarie.

art. 25

È facoltà di ogni componente il Consiglio di Amministrazione di visitare i locali e le attività della Fondazione per assicurarsi del loro regolare funzionamento.

Il Presidente ed il Consigliere Delegato
art. 26

Spetta al Presidente della Fondazione:

- I - rappresentare la Fondazione;
- II - presiedere l'Assemblea Generale ed il Consiglio di Amministrazione;
- III - curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi amministrativi;
- IV - assumere le determinazioni inerenti gli impiegati e salariati;
- V - prendere, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti relativi ai bisogni, salvo a riferire al Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.

art. 27

In caso d'assenza od impedimento del Presidente, ne fa le veci per ogni incombenza il Consigliere Delegato. Il Consigliere Delegato sarà a sua volta sostituito dal consigliere di amministrazione più anziano per età.

art. 28

Il Presidente ed il Consigliere Delegato non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso, anche forfetario se deliberato dal Consiglio di Amministrazione, delle eventuali spese sostenute in ragione dell'ufficio, e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di direttore.

Il Segretario

art. 29

Il Segretario viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, il quale provvede pure a determinarne i compiti e le condizioni contrattuali.

art. 30

In caso d'assenza od impedimento del Segretario, ne fa le veci per ogni incombenza il Consigliere Delegato.

Il Direttore

art. 31

Qualora il personale dipendente superi le 10 unità, o qualora la complessità delle attività esercitate richieda un'opera consueta di carattere dirigenziale, il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore cui sono demandate le attribuzioni del Presidente con l'esclusione della legale rappresentanza e della presidenza degli organi amministrativi della Fondazione; nella deliberazione di nomina il Consiglio provvede pure a dettagliarne i compiti e le condizioni contrattuali.

Norme generali di amministrazione

art. 32

Il servizio di esazione o di cassa è fatto di regola da un istituto bancario designato Tesoriere con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. In alternativa, ed in conformità alle leggi vigenti, il Consiglio di Amministrazione può designare Tesoriere un'altra figura.

Disposizione finale

art. 33

Le variazioni statutarie entrano in vigore con l'approvazione definitiva delle stesse, salvo che sia stata prevista specificatamente una gradualità di attuazione nella deliberazione assembleare di modifica statutaria.

Per le materie non contemplate nel presente statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento a quelle cogenti circa la protezione, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dell'infanzia.

